

COMUNE DI BELLUNO: CONCORSO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEI MARTIRI E PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

RELAZIONE

L'identità urbana della Piazza oggetto del concorso si è venuta precisando in un arco di tempo molto ampio. In origine era un grande spazio dedicato alle attività che non potevano essere svolte all'interno della città medievale: fiere, tornei, ... ; poi è stata snodo delle vie di traffico per l'Agordino, il Cadore, l'Alemagna; in seguito, con l'arrivo della ferrovia e l'espansione urbana, la Piazza Campitello si è venuta a trovare in posizione baricentrica nella nuova configurazione urbana ed ha dovuto convivere con i problemi di viabilità e di traffico che hanno congestionato i centri urbani nel '900.

La realizzazione del grande parcheggio di Lambioi e le limitazioni al traffico di attraversamento, introdotte a Belluno come in molte altre città, hanno posto le premesse per riconfigurare questo luogo rendendolo rappresentativo delle aspirazioni che animano la comunità degli abitanti di Belluno e del territorio circostante.

Gli elementi singolari da cui prende spunto il nostro progetto sono indicati dal Bando: il Liston, i giardini, il Teatro, le quinte dei palazzi storici che si affacciano lungo il perimetro.

La promiscuità di auto e pedoni era considerata garanzia di vitalità per le attività del luogo fino a pochi anni fa. Ora si è capito che non si può pretendere un minimo di qualità ambientale e consentire, nel contempo, la piena libertà di circolazione delle auto, sia per l'inquinamento prodotto dalle auto che per il pericolo creato dalla commistione e sia infine per l'impossibilità di vivere e comprendere la realtà storica della città in uno scenario così innaturale.

Il nostro progetto, secondo le indicazioni del bando, preclude al traffico delle auto il Liston e confina le auto ed i mezzi pubblici agli assi stradali che perimetrano l'area a Sud e lateralmente. I parcheggi richiesti vengono ricavati interrati sul lato Ovest, dove attualmente si trova il parcheggio di superficie. In questo modo il piano della copertura dell'autorimessa entra a far parte dei giardini che si protendono naturalmente verso la

vallata del Piave ed il monumento ai Martiri viene ad assumere una collocazione più significativa di quella attuale, ponendosi sull'asse Ovest-Est dei giardini, nella direzione della veduta aperta verso il paesaggio.

Alcuni parcheggi di superficie sono previsti in prossimità delle edicole ad uso dei disabili e per soste brevi, delimitati da elementi di arredo urbano fissi, mentre, paracarri mobili sono previsti ai due estremi della piazza per consentire l'accesso ai mezzi del mercato settimanale ed ai mezzi di soccorso.

La trama della pavimentazione ha un disegno molto preciso nella parte centrale dove si articola attorno all'asse rettilineo del Liston, mentre si sfrangia verso le estremità dove è necessaria maggiore flessibilità per adeguarsi a situazioni più varie.

Oltre al disegno architettonico ora anche l'illuminazione artificiale è diventata uno strumento importante di qualificazione dell'ambiente urbano ed in particolare per caratterizzare gli spazi pubblici che attraggono grandi masse di persone nelle manifestazioni serali. L'illuminazione è organizzata con sistemi a sbraccio dalle pareti degli edifici perimetrali in modo da caratterizzare il perimetro dell'area e da rendere i prospetti presenti come le quinte di un teatro. Un'illuminazione testa-palo caratterizza poi i percorsi che sono in prossimità del giardino, ed altri sistemi particolari sono previsti nelle aree di margine.

Per rendere la piazza pienamente fruibile e per non intralciare la collocazione delle bancarelle del mercato settimanale, l'illuminazione generale diffusa è affidata a due pali dotati di riflettori specchio-proiettore che, senza creare fenomeni di abbagliamento, garantiscono una consistente illuminazione ambientale. A sottolineare la singolarità di queste fonti di illuminazione artificiale è la loro localizzazione sull'asse luminoso a pavimento che si integra con il disegno complessivo della pavimentazione.

Sull'angolo sud-ovest la Piazza si estende sopra l'autorimessa interrata la cui rampa d'ingresso crea l'occasione per un elemento formale complesso che alimenta l'interesse per una zona in qualche modo ai margini dell'area di progetto. L'elemento svettante centrale è pensato come una figura prismatica le cui facce possono servire a comunicare messaggi luminosi tramite pannelli a led mentre il pergolato di copertura della rampa, da un lato serve d'inverno ad impedire che la neve cada sulla

pavimentazione in pendenza e nel contempo, intrecciandosi con la vegetazione rampicante, dissolve l'impatto della sua presenza visiva.

Le edicole.

L'edicola è un esercizio commerciale materialmente poco rilevante dal punto di vista fisico ma è quasi l'emblema della città come centro dell'informazione, distribuita ma anche prodotta. I mezzi elettronici hanno sovvertito il valore attribuito per lungo tempo alla carta stampata, ma l'edicola è ancora un servizio a cui si accostano numerose le persone per acquistare quotidiani e periodici.

Diversamente dalla libreria, il materiale in vendita è disponibile solo per il tempo di una o poche giornate, e per questo l'edicola deve essere sulla strada e facilmente individuabile, deve consentire un accesso veloce e frettoloso a differenza degli altri esercizi commerciali. Più che un edificio è infatti un'attrezzatura.

Il concetto suggerito dal nostro progetto è proprio quello di una macchina, una sorta di robot che in uno spazio minimo consente al pubblico di esaminare a colpo d'occhio la maggior quantità possibile di libri e riviste, protetto dal sole e dal vento dalla struttura di metallo e vetro a sbalzo dalla copertura, ed infine di pagare e allontanarsi.

All'operatore edicolante serve poter esporre con facilità la propria merce e riporla, poi, al momento della chiusura, nello stesso modo; serve avere un controllo visivo sui propri clienti e serve poter passare lunghe ore di lavoro in condizioni di benessere fisico-climatico ottimali in uno spazio ridottissimo, in questo distinguendosi dai suoi colleghi che lavorano nei locali di una struttura edilizia.

Alla cittadinanza serve una struttura che comunichi chiaramente la funzione svolta e che nelle forme sia ricca di suggestioni emotive ed estetiche, sia nelle ore di apertura che in quelle di chiusura.

L'immagine suggerita dal nostro progetto è quella di una cabina di comando da cui si staccano i pannelli mobili per l'esposizione come se fossero braccia articolate. La merce è presentata in espositori lineari sopra e sotto il piano di vendita e lateralmente, illuminata con lampade a led. Negli orari di chiusura l'edicola si richiude nella sua configurazione minima, e risulta protetta dalla serranda che scorre lungo il perimetro semicircolare, mentre con i suoi anelli luminosi continua a comunicare la sua presenza come un grande lampione.

I dehors dei caffè.

Storicamente il caffè è un'istituzione che ha qualche affinità con l'edicola dei giornali nel senso che nei caffè dell'800 si leggeva il giornale e si discutevano le notizie. Nel caffè l'azione non si esauriva nei brevi istanti dall'acquisto del giornale ed indirettamente delle notizie e dei fatti che interessavano la città, ma si discuteva e si discute tutt'ora, in un clima di raffinata convivialità.

L'edicola è intesa come una macchina, il pubblico è costretto a rimanerne fuori, si avvicina per un istante e poi si dilegua; nel caffè invece il pubblico indugia all'interno ed analogamente nel dehor il pubblico indugia come fa all'interno del locale, protetto dalle intemperie (per quanto possibile), ma nel contempo godendo dell'imprevedibile scenario della piazza ed esponendosi a sua volta allo sguardo dei passanti.

L'involucro perimetrale sarà pertanto completamente trasparente e completamente apribile o richiudibile meccanicamente. La copertura e la struttura verticale sono state concepite come una struttura leggera quasi sospesa a mezz'aria, che si contrappone alla gravità degli edifici storici circostanti.

E' evidente il richiamo alle strutture di tela per le coperture temporanee, ma l'analogia non può spingersi oltre perché, per garantire l'ancoraggio del tamponamento perimetrale vetrato e l'isolamento della copertura, è stato necessario elaborare una struttura più complessa.

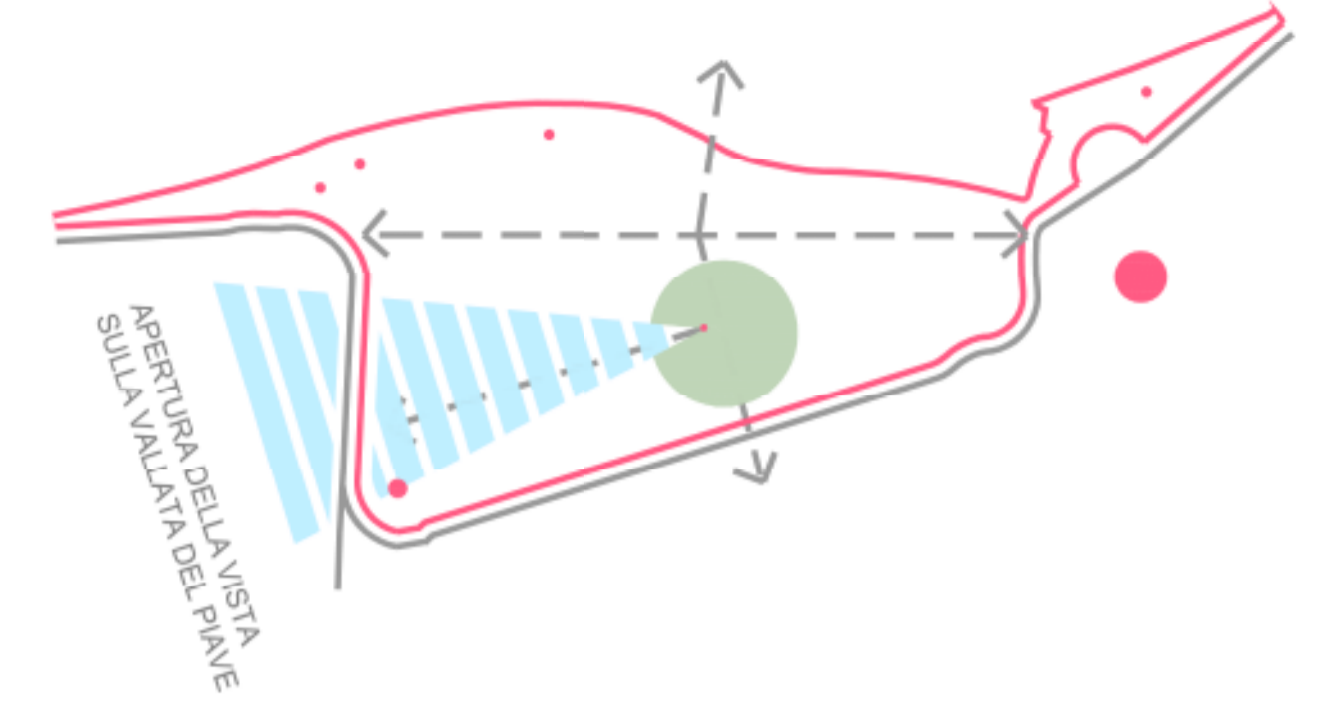
Dal punto di vista statico il sistema funziona come una struttura spaziale in cui l'impalcato di copertura è una lastra piegata realizzata con pannelli in legno multistrato a fibre incrociate e le spinte sono controllate da elementi in acciaio e legno sottostanti, rientranti rispetto al perimetro.

All'interno è prevista una pavimentazione in legno di ipè rialzata dal pavimento della piazza, e la climatizzazione è affidata ad un gruppo a pompa di calore integrato con lampade radianti a soffitto per l'interno.

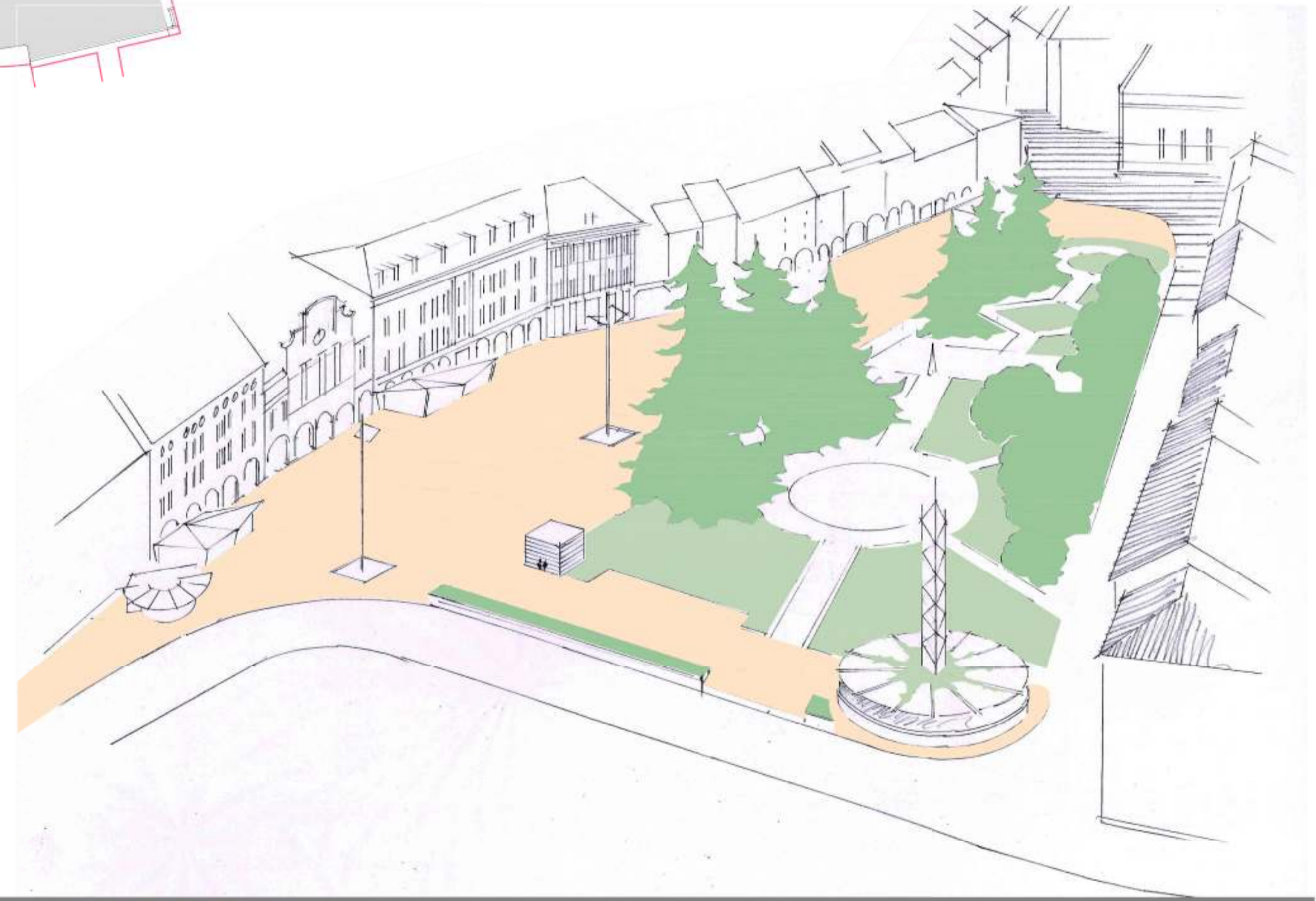


PIANO INTERRATO DELL'AUTORIMESSA

SCALA 1:500. 50 M



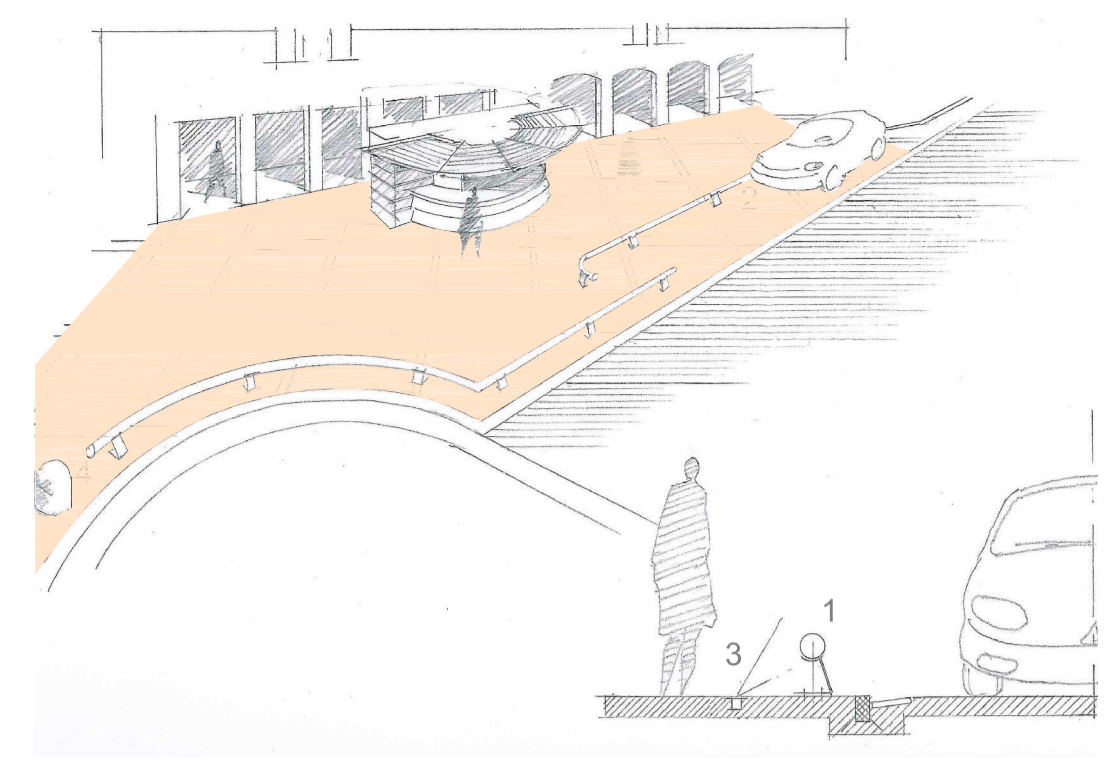
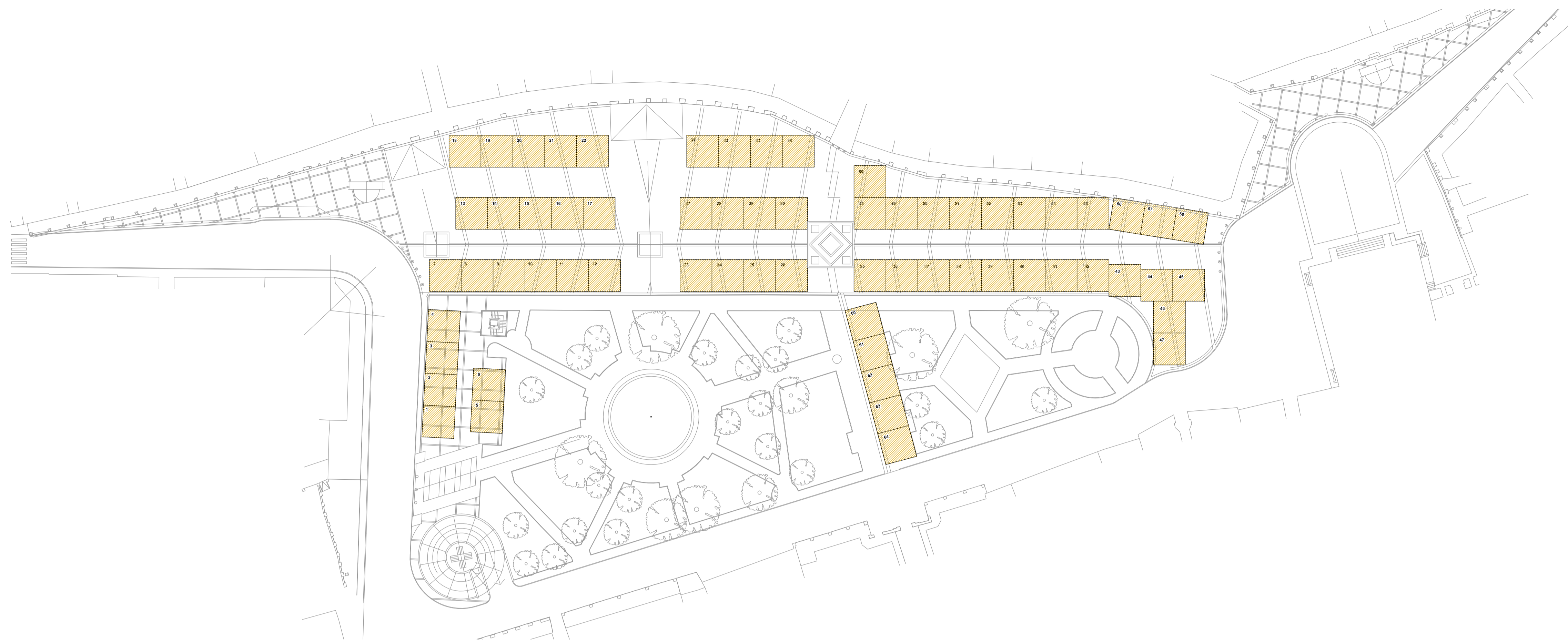
ELEMENTI SALIENTI E SCHEMA DELL'IDEA PROGETTUALE



PROSPETTO OVEST-EST

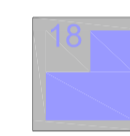


PROSPETTO OVEST E SEZIONE LONGIT. AUTORIMESSA



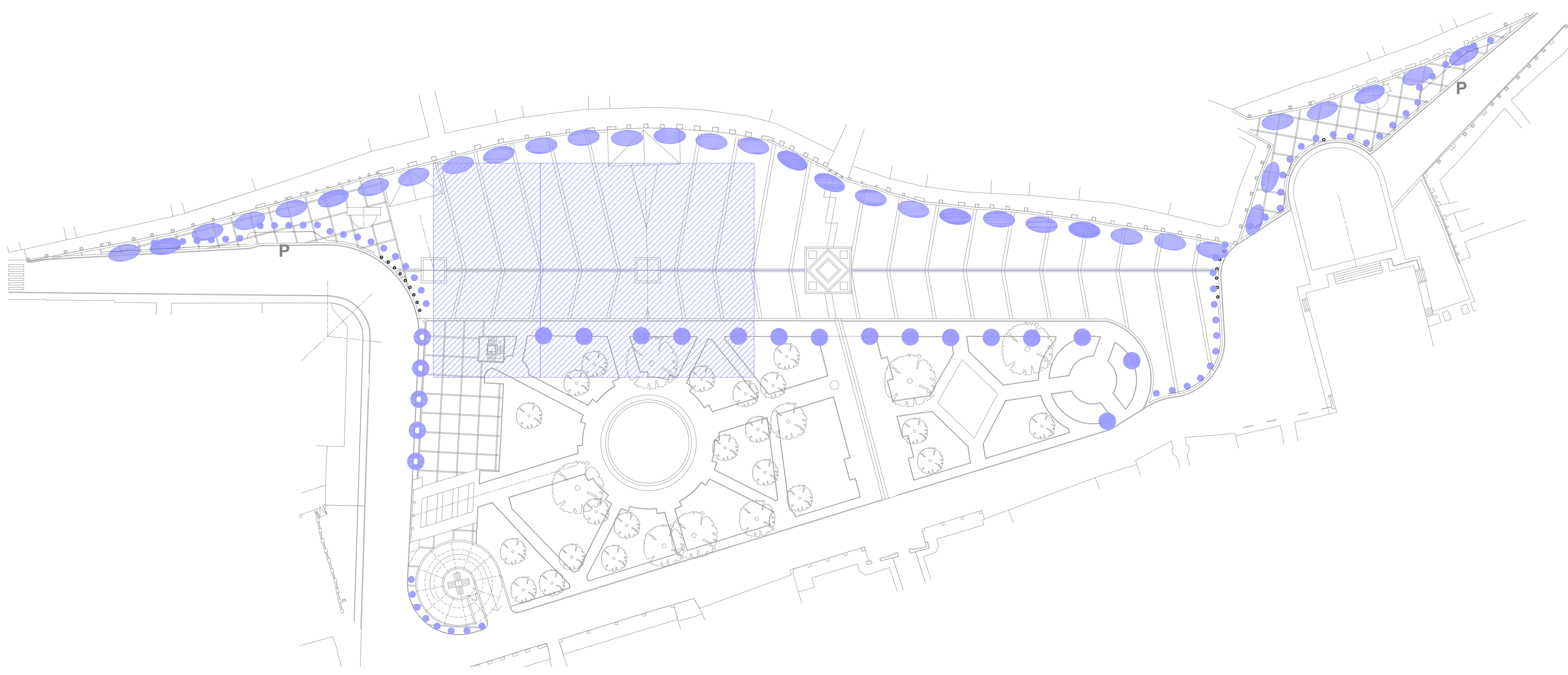
ELEMENTI DI ARREDO DELLE AREE DI MARGINE.

- 1 - "GUARD-RAIL" A PROTEZIONE DELLE ZONE PEDONALI.
- 2 - SOSTE BREVI E PER DISABILI
- 3 - LED A PAVIMENTO
- 4 - PARACARRI RIMOVIBILI PER ACCESSO MEZZI AUTORIZZATI



PIASTRELLA 18X18 LUMINOSA A LUCE LED PER INDICARE GLI STAND DEL MERCATO


ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO SETTIMANALE



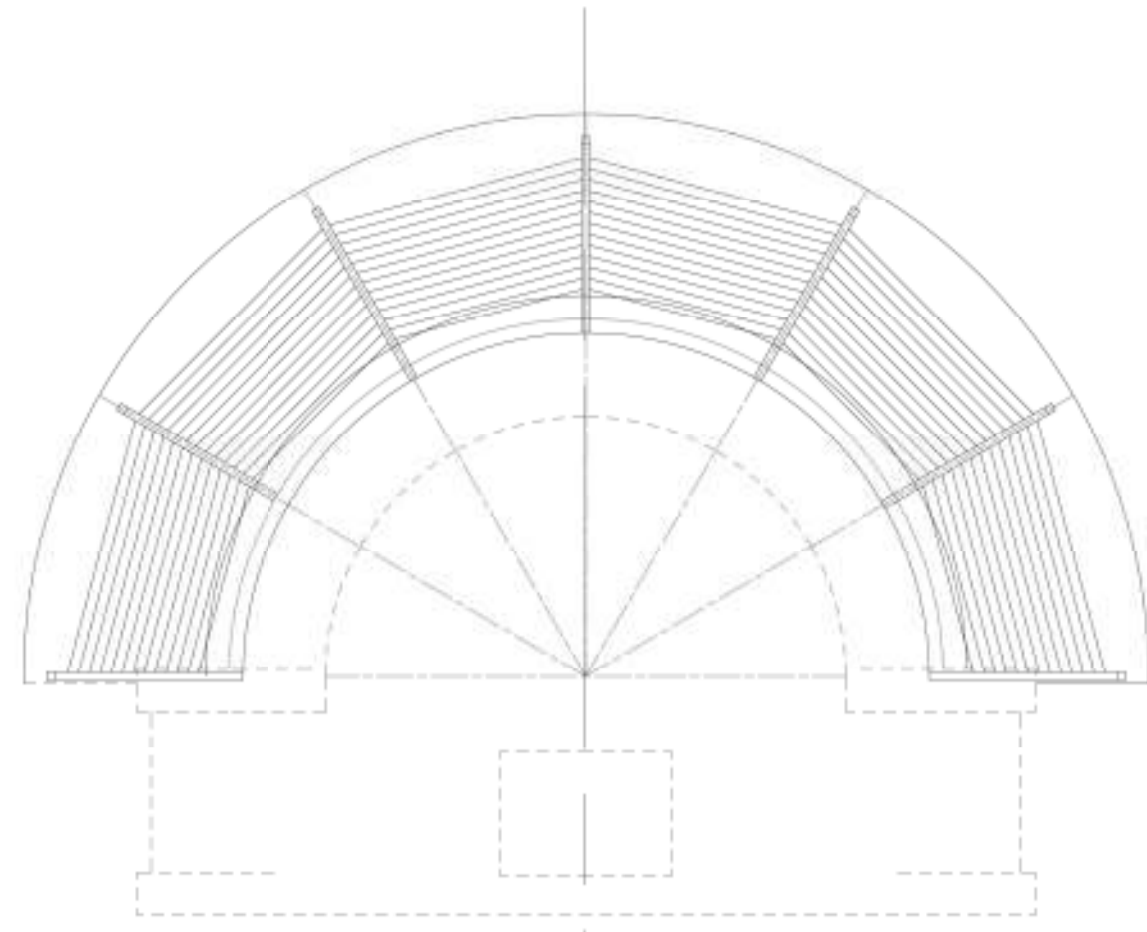
LEGENDA:

-  PUNTI LUCE A SBRACCIO DA PARETE
-  PUNTI LUCE TESTA-PALO
-  PUNTI LUCE "SPARKLING" SPECCHIO-RIFLETTORE
-  PUNTI LUCE TIPO "BOLLARD"
-  PUNTI LUCE A LED A PAVIMENTO
-  PUNTI LUCE A LED LINEARE
-  PARACARRI MOBILI TIPO "PANETTONE"
-  PARACARRI TIPO "GARD RAIL"

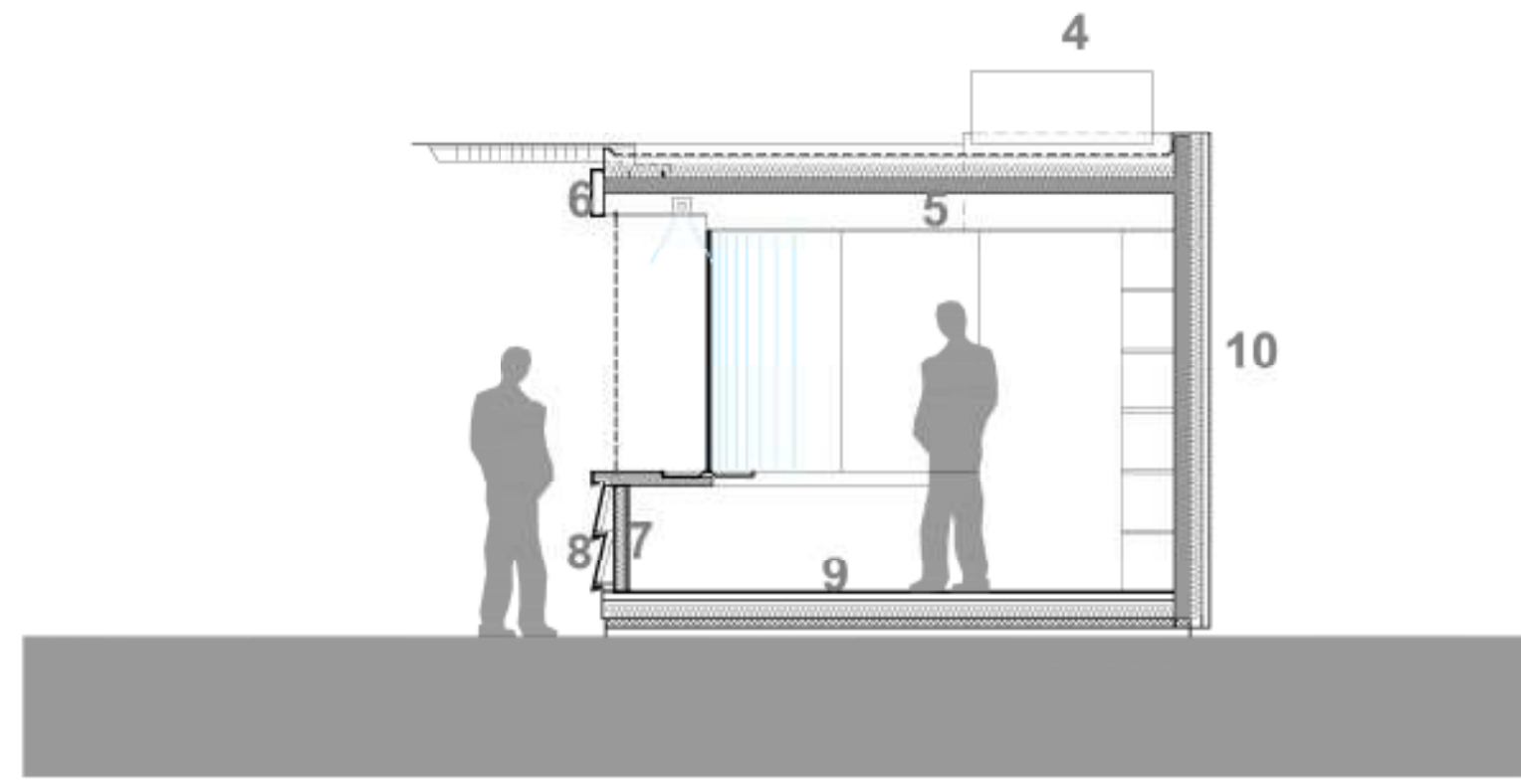
SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

SCALA 1:500.  50 M

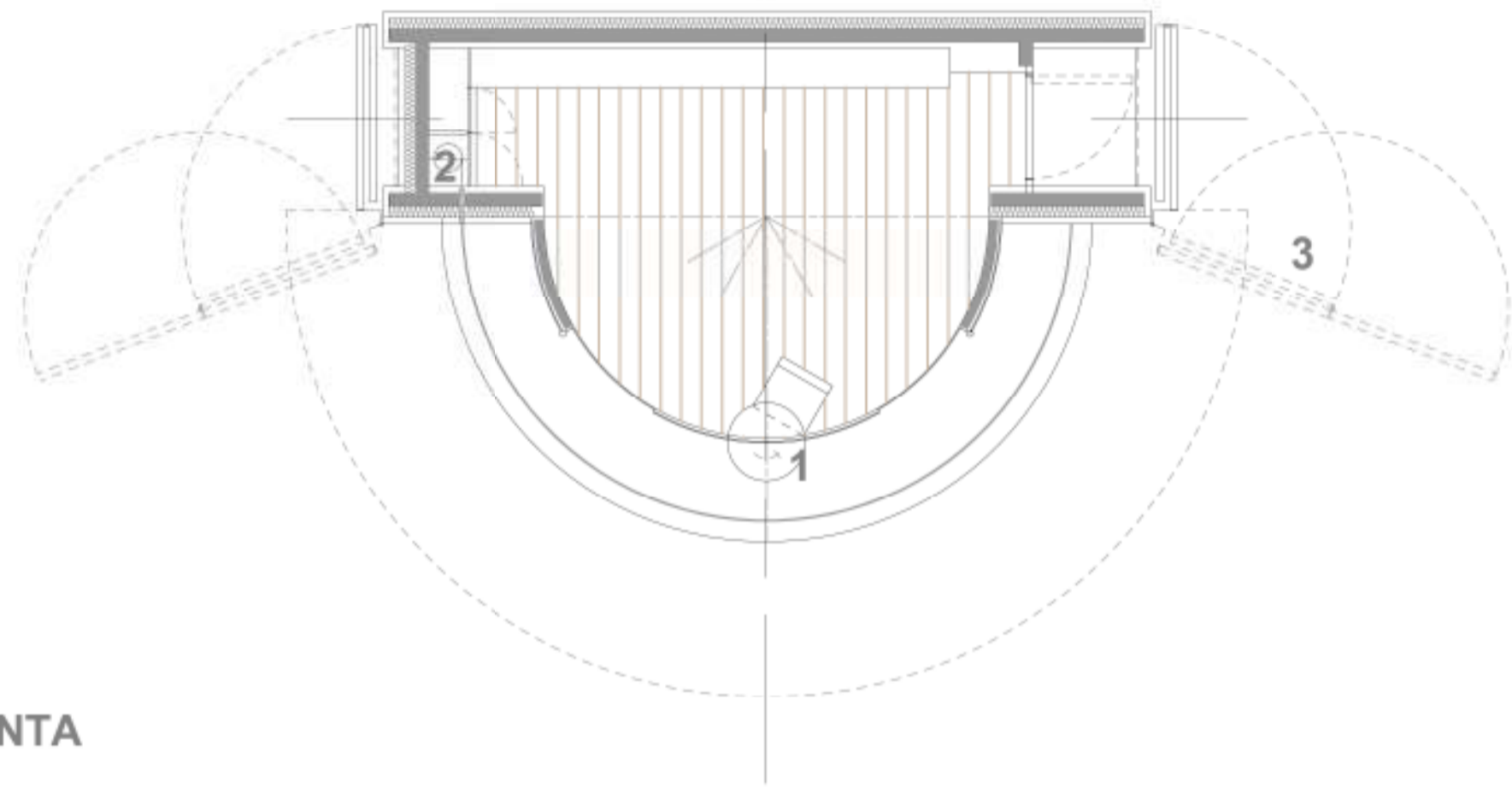
EDICOLE



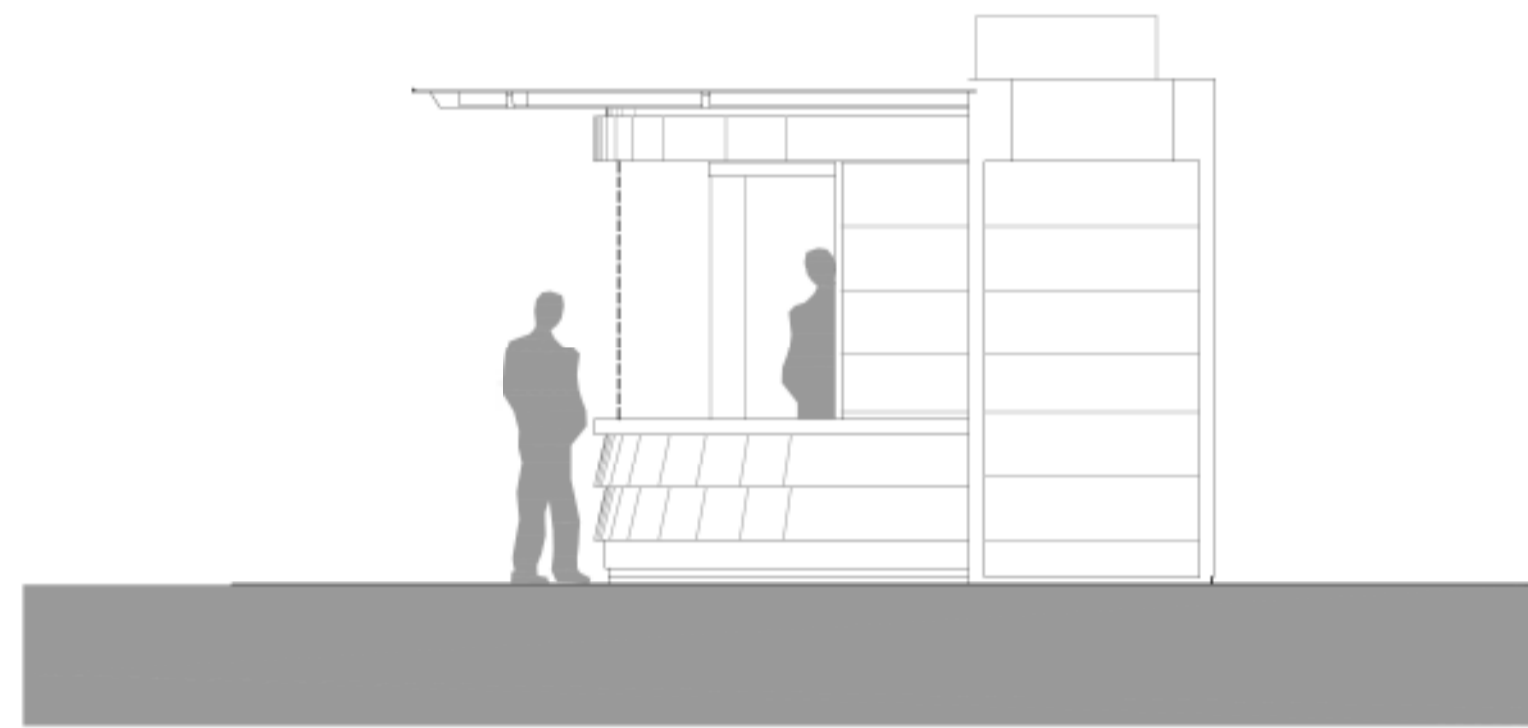
SPORGENZA IN VETRO E LAME METALLICHE FRANGISOLE



SEZIONE TRASVERSALE



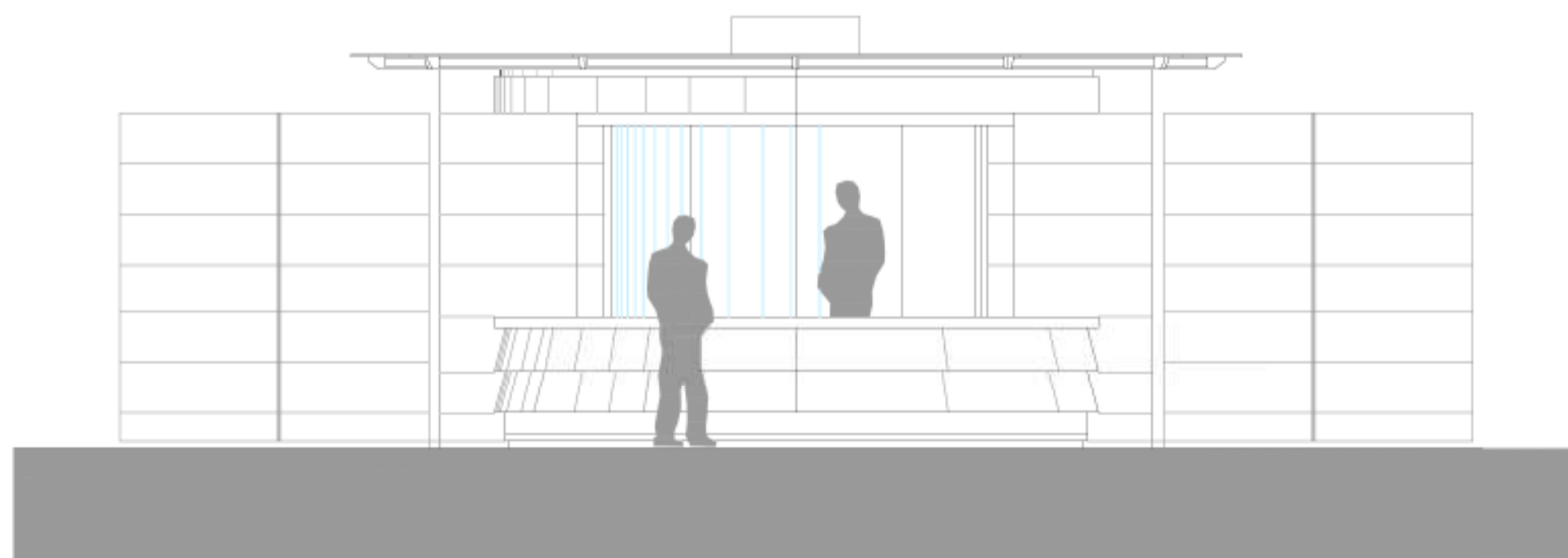
PIANTA



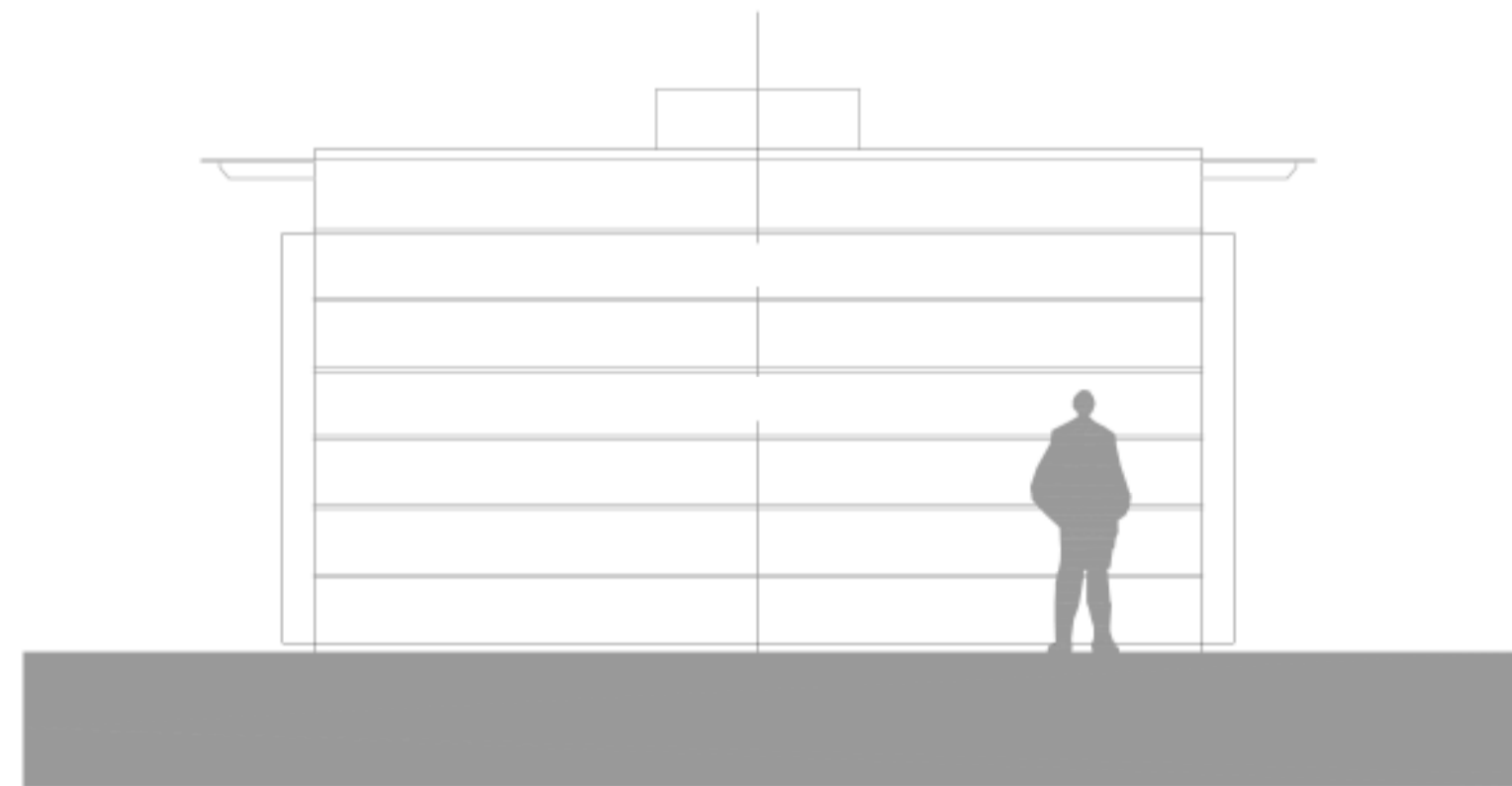
PROSPETTO LATERALE

LEGENDA:

- | | |
|-----------------------------------------|------------------------------------------|
| 1 VETRI CURVI SCORREVOLI MECCANICAMENTE | 6 CASSONETTO LUMINOSO PER INSEGNA |
| 2 SERRANDA DI SICUREZZA | 7 PANNELLO MOBILE PER ALIM. GLI ESPOSIT. |
| 3 PANNELLI ESPOSITORI | 8 ESPOSITORI ILL. CON LED |
| 4 POMPA DI CALORE | 9 PAV. E SOFFITTO RAD. |
| 5 LEGNO LAMELLARE STRUTTURALE | 10 RIVESTIMENTO IN DOGHE DI METALLO |

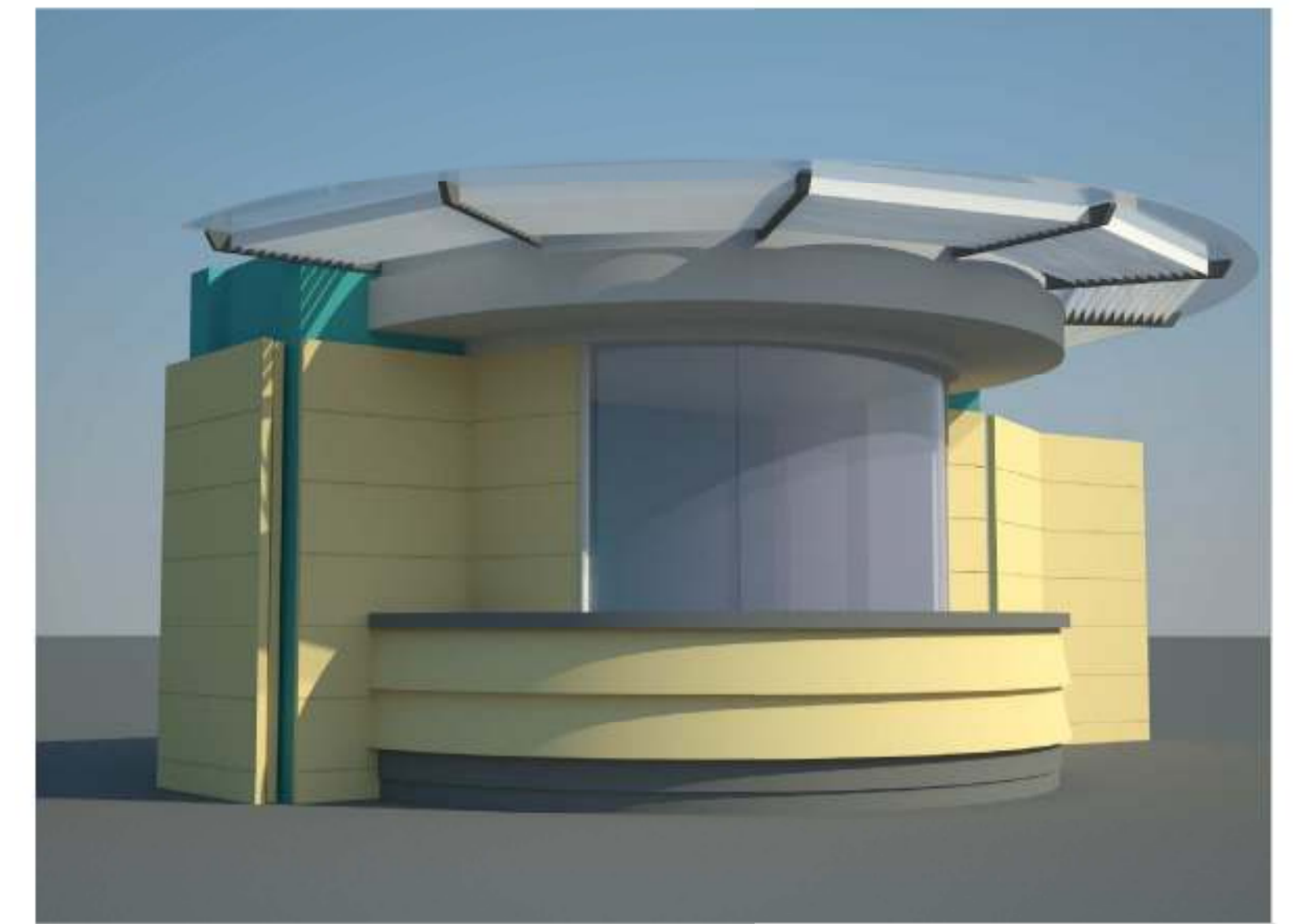


PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO POSTERIORE

SCALA 1:50. 5 M



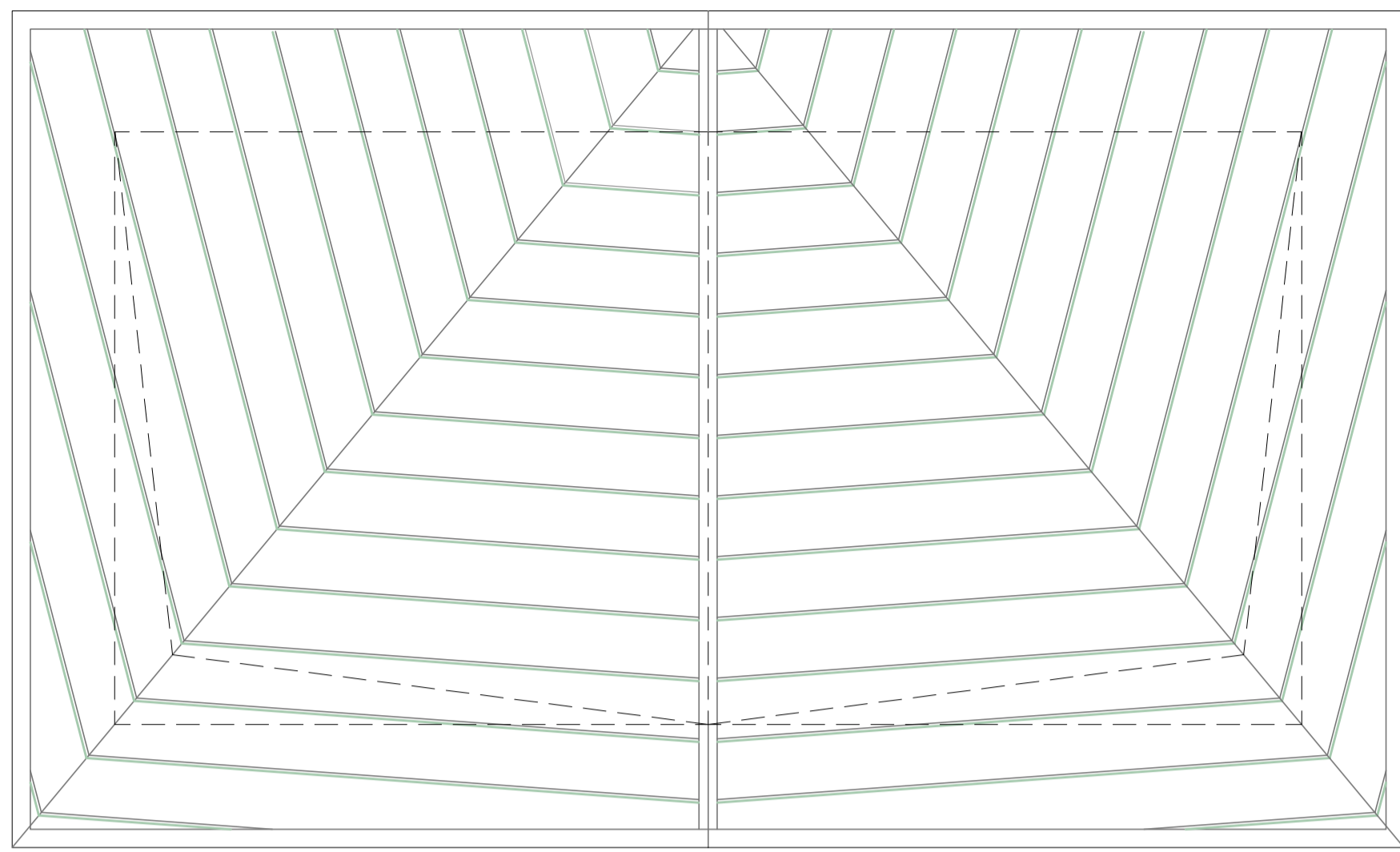
EDICOLE



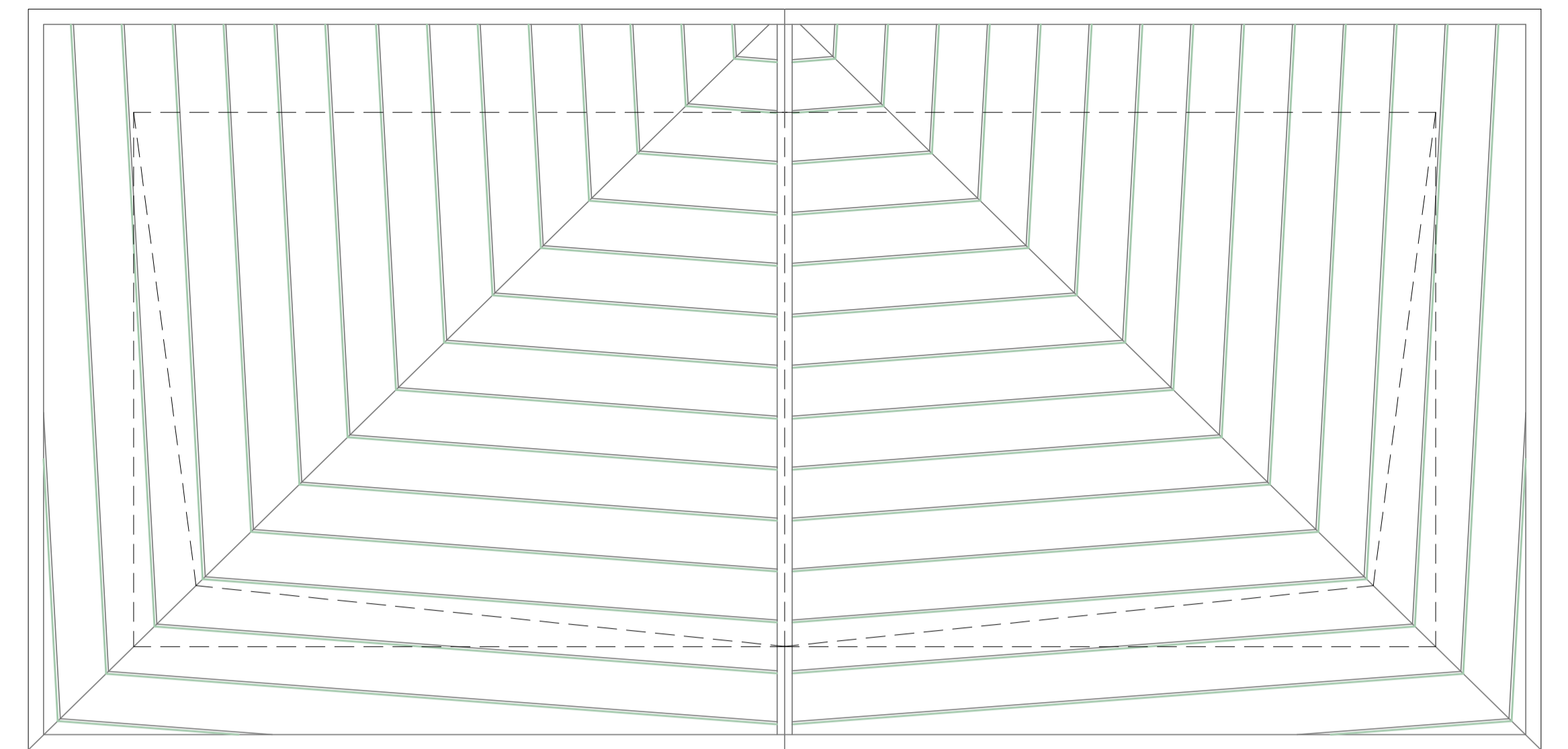
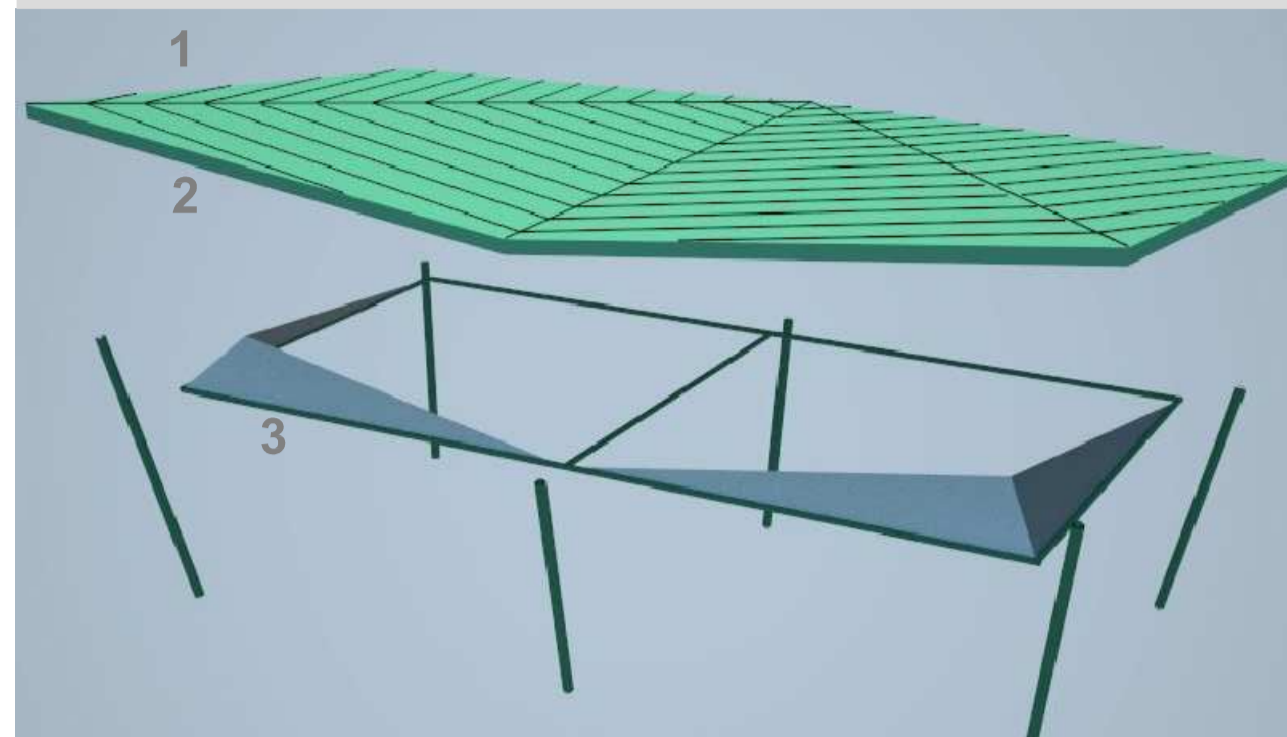
FOTOINSERIMENTO EDICOLA



DEHORS DEI CAFFE'

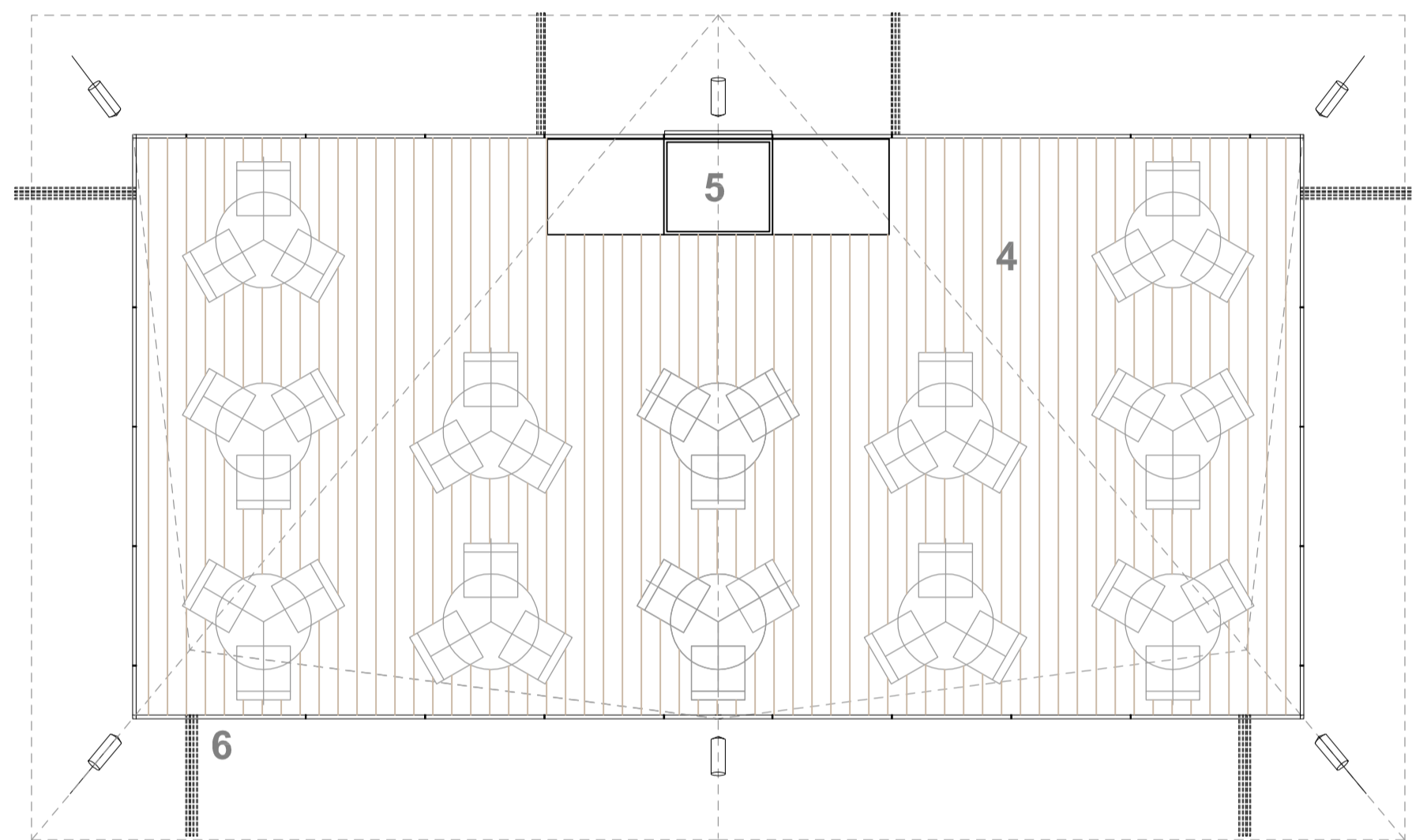


DEHORS DEI CAFFE'

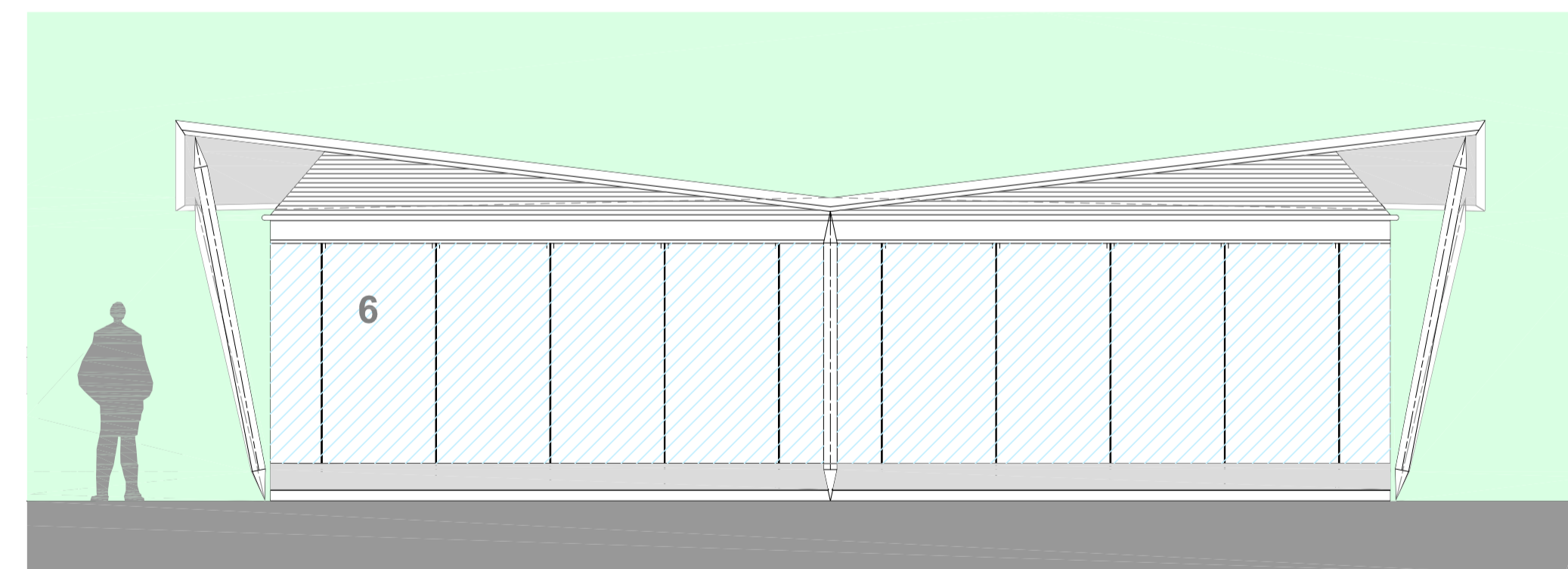
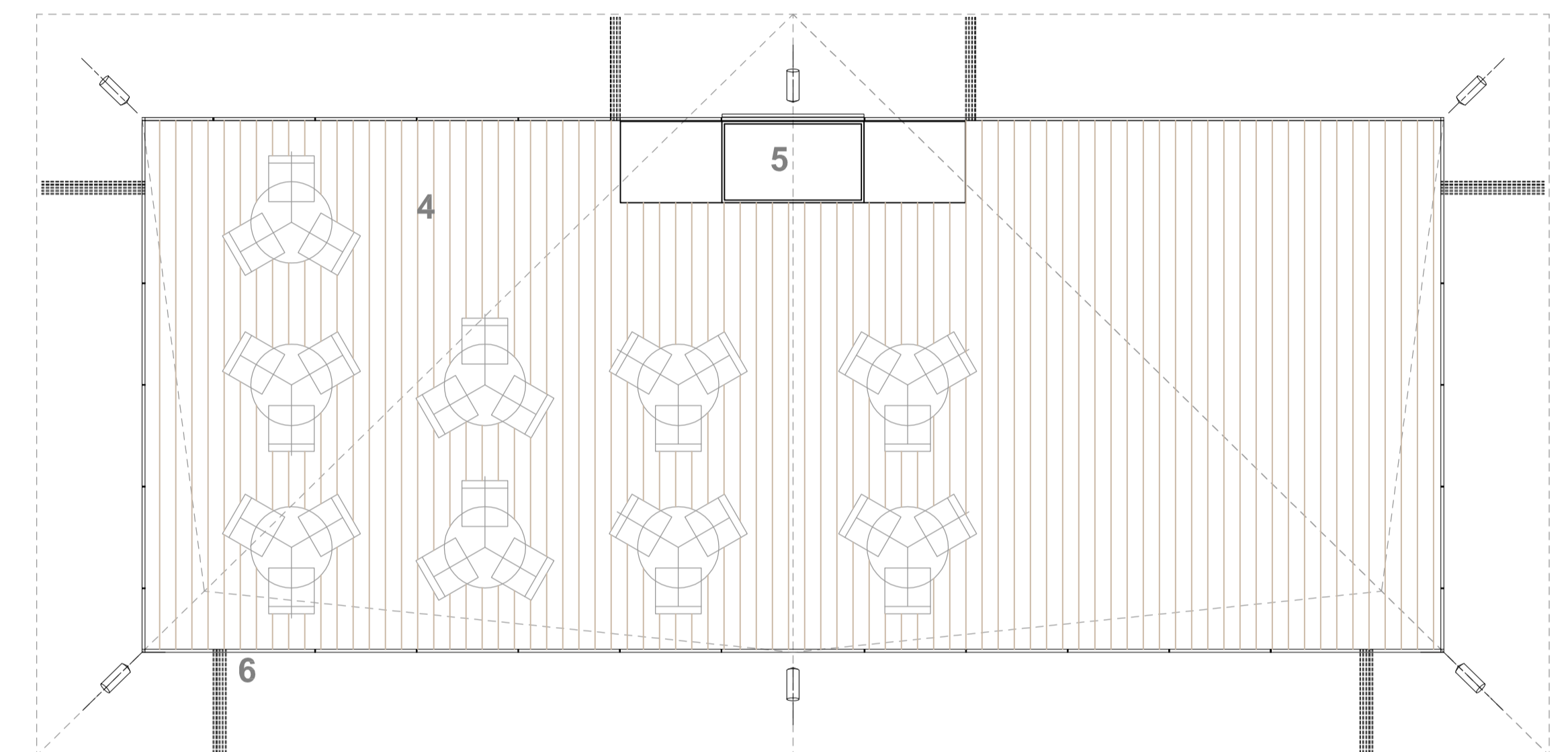


PIANTA E COPERTURA DEL DEHOR CAFFE' DEON

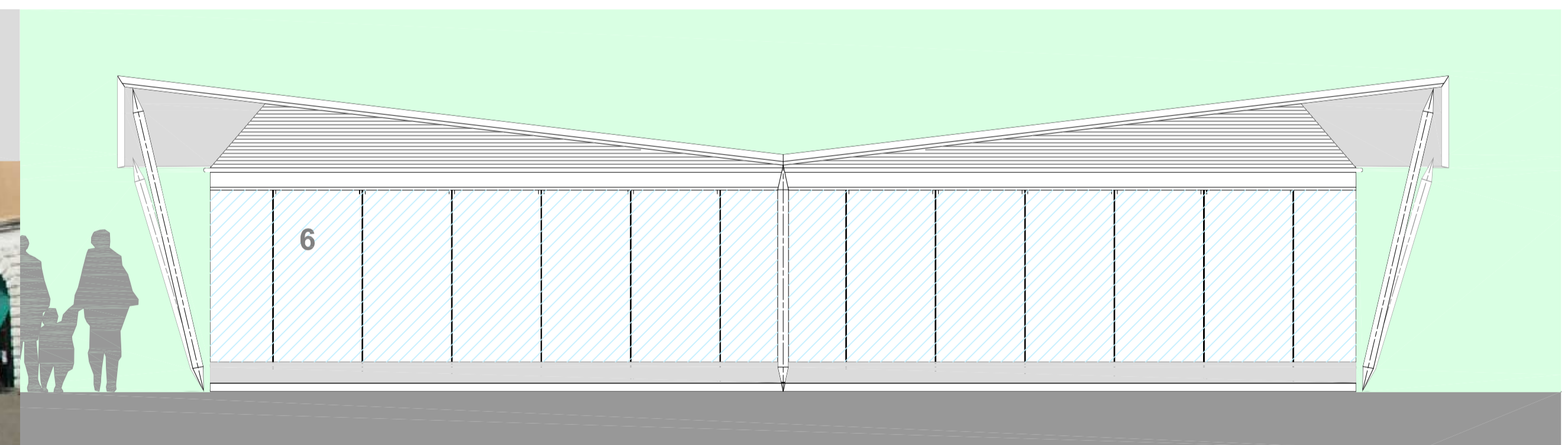
PIANTA E COPERTURA DEL DEHOR CAFFE' MANIN



MODELLO COMMERCIALE DI TENDA AZIONABILE MECCANICAMENTE CHE SI INTEGRA CON LA SOLUZIONE ARCHITETTONICA PROPOSTA PER I DEHORS

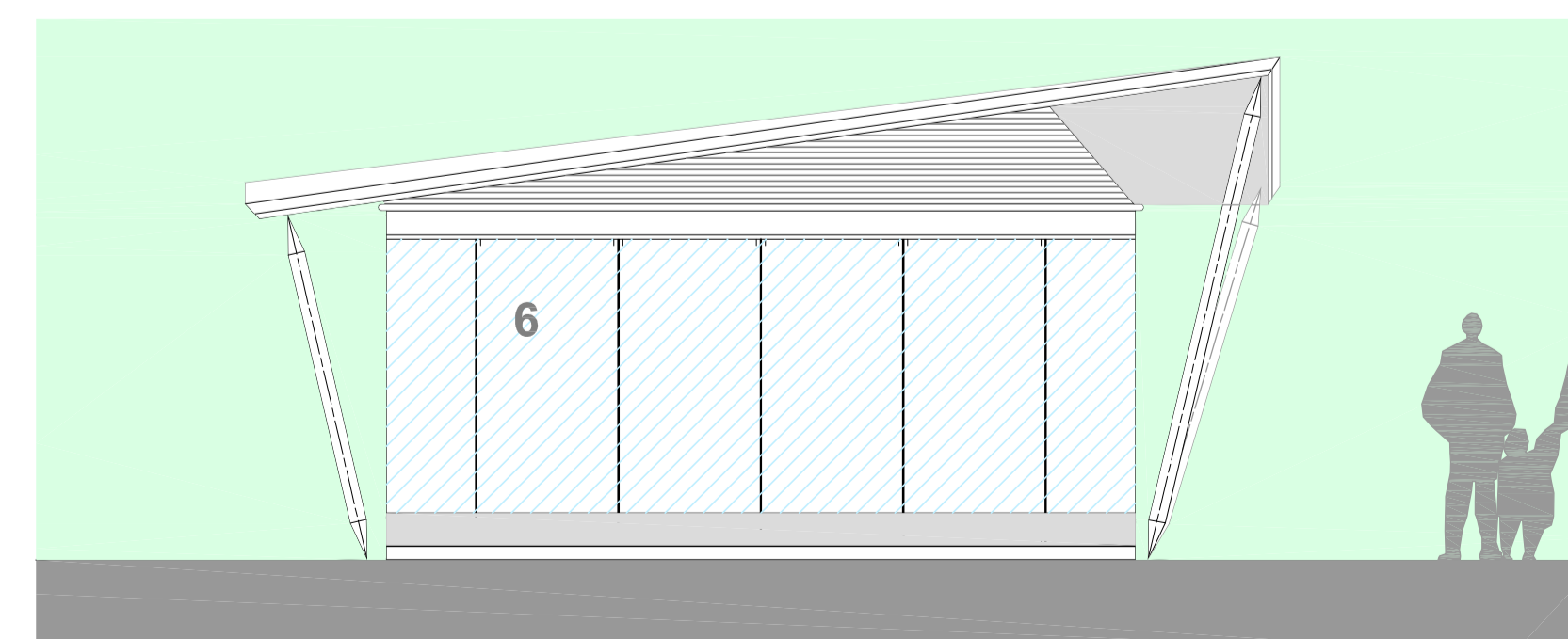
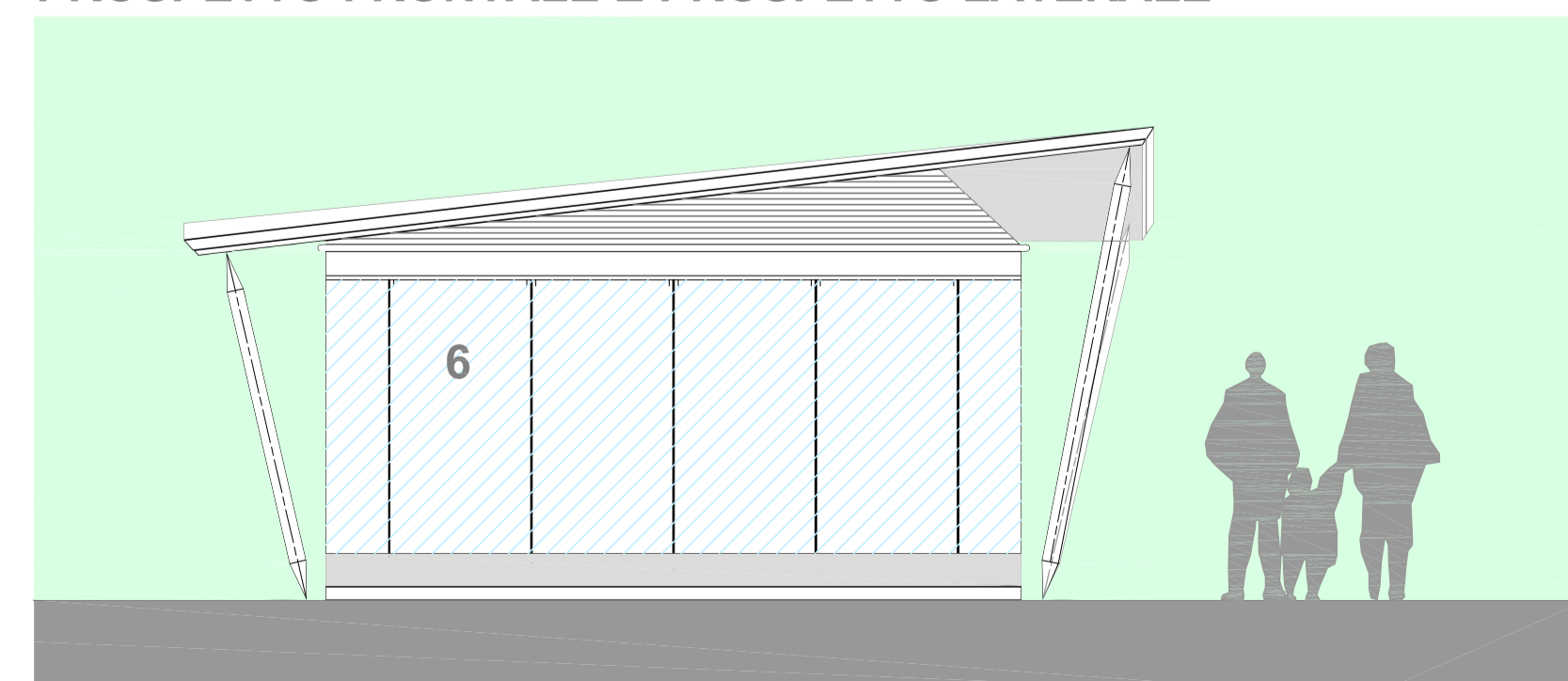


FOTOINSERIMENTO DI UN DEHOR



PROSPETTO FRONTALE E PROSPETTO LATERALE

PROSPETTO FRONTALE E PROSPETTO LATERALE



LEGENDA:

- 1 MANTO DI COPERTURA IN ZINCO-TITANIO SU ISOLAMENTO IN LANA DI VETRO
- 2 IMPALCATO DI COPERTURA IN LEGNO LAMELLARE STRUTTURALE
- 3 COMPLEMENTO STRUTTURALE DELL'IMPALCATO DI COPERTURA IN LEGNO E TUBOLARE DI ACCIAIO
- 4 PAVIMENTO SOPRAELEVATO IN LEGNO IPE'
- 5 GRUPPO TERMOVENTILANTE ED ARREDI DI SERVIZIO
- 6 VETRO SENZA TELAIO SCORREVOLE A LIBRO

SCALA 1:50. 5 M